



Relazione delle attività 2020

INSTITUT
FRANÇAIS
FIRENZE

INDICE

Premessa

I numeri chiave



1

La rete culturale messa alla prova da un anno eccezionale

L'Istituto francese in Italia: una rete territoriale al servizio della cooperazione e dell'azione culturale

Palazzo Lenzi, cornice rinascimentale dell'Institut français Firenze

2

La promozione della lingua francese a distanza

Lavorare a distanza: 2020 o la reinvenzione delle nostre pratiche professionali

La sfida della continuità pedagogica: una rinnovata relazione insegnante / studente

Incontri letterari reinventati in modalità 2.0

Cooperazione educativa e linguistica: progetti da proseguire

3

Mediazione culturale digitale

Diversamente culturale: l'organizzazione di eventi ibridi

"Les classes découverte": una "Bouffée d'art" tra virtuale e reale

Celebrare la cultura attraverso il gioco

4

Partenariati e reti: legami di fiducia rinsaldati

La cooperazione educativa e linguistica

L'offerta cinematografica si trasforma

Quando i festival diventano incontri virtuali

5

Una comunicazione originale e su misura, realizzata dall'interno con creatività

6

Prospettive per il 2021: continuare a creare e impegnarci per il nostro pubblico

La mostra ibrida "Machines à bulles"

Un ciclo "Artigianato e innovazione"

Dibattito di idee: "Le eredità napoleoniche in Francia e in Italia"

Gli studi per il restauro delle facciate e del 3° piano di Palazzo Lenzi

"Une année, un(e) écrivain(e)": una giornata a tema per le scuole

PREMESSA

Significativo e senza precedenti, sotto tutti i punti di vista, il 2020 rimarrà un anno epocale nella nostra storia comune, come è avvenuto per il 1999, anno della tempesta che colpì la Francia. Inafferrabile e tenace, l'epidemia di Covid-19 ha scatenato una tempesta nelle nostre vite che ha indebolito sotto ogni aspetto.

Fortunatamente, questo virus coriaceo non ha messo in crisi la squadra dell'Institut français Firenze. La reciproca solidarietà, la creatività e la reattività ci hanno permesso di raccogliere le sfide della continuità dell'insegnamento nell'ambito dell'innovazione digitale: quando è stato necessario lavorare diversamente, lo abbiamo fatto e in maniera pressoché immediata; quando si è trattato di continuare i corsi e realizzare gli eventi culturali, siamo stati in grado di affrontare la svolta digitale e di sfruttarne la ricchezza strumentale con l'intenzione di animare online l'offerta dell'Institut français Firenze.

Dobbiamo essere orgogliosi di questa capacità di adattamento alle nuove pratiche diventate essenziali, per noi, nel 2020. Capacità che ci ha permesso di adempiere ai nostri compiti preservando la qualità degli scambi professionali e la ricchezza dei legami sociali che compongono la nostra vita quotidiana.

Rimango convinta che, quando si tratta di educazione e cultura, niente sostituirà la presenza fisica. Tuttavia, alcune delle attività realizzate quest'anno continueranno. Indipendentemente dal tempo necessario per il ritorno a una vita professionale e sociale più fluida e conviviale - che ci auguriamo per il 2021 - so di poter contare sul dinamismo e sull'energia della squadra dell'Institut français Firenze, la cui unicità e coesione ha fatto sì che questa tempesta virale fosse superata senza troppi danni.

Manon Hansemann

Directrice déléguée de l'Institut français Firenze

Consule honoraire de France à Florence

| DIPENDENTI DELL'IFF | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2019 | 2020 |
| Personale amministrativo | 9 | 9 |
| Insegnanti FLE madrelingua francese | 9 | 9 |
| Stagisti | 6 | 5 |
| Collaboratori esterni | 67 cccccc+77 int. | 47 cccccc+33 int. |

| LE ATTIVITÀ DEI CORSI DELL'IFF | | |
|--|-------------|-------------|
| | 2019 | 2020 |
| Ore di corsi realizzati dalla sede | 2.650 | 1.708 |
| Studenti adulti iscritti | 410 | 391 |
| Bambini e ragazzi iscritti | 95 | 58 |
| Studenti che hanno beneficiato dei corsi attraverso i loro Istituti scolastici | 561 | 143 |
| Corsi in azienda | 39 | 52 |

| CERTIFICAZIONI ED ESABAC IN TOSCANA | | |
|--|---------------|-----------------|
| | 2019 | 2020 |
| Iscritti alle certificazioni DELF-DALF | 4.104 | 1.025 |
| Percentuale di riuscita agli esami | 97,98 % | non disponibile |
| Istituti scolastici con diploma Esabac | 26 | 26 |
| Studenti diplomati Esabac | 2018/19 : 666 | 2019/20 : 534 |

| CINEMA ALL'IFF | | |
|-----------------------|-------------|-------------|
| | 2019 | 2020 |
| Numero di proiezioni | 211 | 32 |
| Numero di biglietti | 3.524 | 799 |

I NUMERI CHIAVE 2019 E 2020

LA MEDIATECA DELL'IFF

| | 2019 | 2020 |
|---|------------------|--------------|
| Utenti (tra i quali gli studenti) | 7.000 (1.300) | 2.600 (0) |
| Abbonati | 1.158 | 1.158 |
| Prestiti (libri, DVD e audiolibri) | 3.500 | 1.700 |
| Documenti consultati | 11.500 | 2.000 |
| Acquisti (libri, DVD e audiolibri) | 600 | 370 |
| Numero di partecipanti agli incontri online (" <i>Salon de lecture</i> ") | - | 200 |

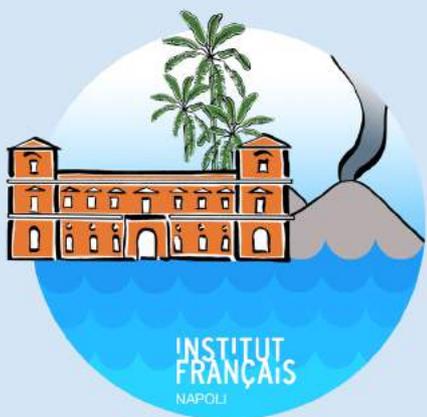
LES CLASSES DÉCOUVERTE DELL'IFF

| | 2019 | 2020 |
|------------------------------------|-------|------|
| Percorsi urbani | 32 | 7 |
| Visite guidate in francese | 55 | 8 |
| Immersioni nel patrimonio francese | 15 | 5 |
| Ateliers di pratica artistica | 52 | 6 |
| Numero di studenti accolti | 2.288 | 448 |

LE ENTRATE DELL'IFF

| | 2019 | 2020 |
|---|-----------|--|
| Contributo dello Stato francese (esclusi gli affitti) | 48.500€ | 184.820€ |
| Esami | 285.954 € | 70.611€ |
| Corsi | 302.594 € | 227.878€ |
| Affitti | 24.246 € | 8.888€ |
| Mediateca | 11.231 € | 2.087€ |
| Cinema | 3.567 € | 1.380€ |
| Mecenati privati | 10.000 € | 1 200 € da AAIFF* per l'acquisto di libri |
| Enti locali | 5.600 € | 0 € |

* AAIFF : Associazione Amici dell'Istituto Francese di Firenze



Graphisme et conception: Marion Hensemann

L'INSTITUT FRANÇAIS VICINO A TE

Il Capitolo 1

La rete culturale messa alla prova da un anno eccezionale

La rete culturale messa alla prova da un anno eccezionale

L'Istituto francese in Italia: una rete territoriale al servizio della cooperazione e dell'azione culturale



Fu in Italia, e più precisamente a Firenze, che nel 1907 venne fondato il primo Istituto francese all'estero. Una creazione che, all'inizio del XX secolo, intendeva essere il riflesso e la testimonianza del lungo e profondo rapporto intessuto nei secoli tra due Paesi intimamente legati dall'unicità e dalla reciproca influenza delle loro culture e dei loro popoli.

Profondamente radicati nella storia, questi legami sono ancora oggi vivi, mantenuti e animati da una rete di sedi in tutta la penisola italiana: Firenze (Institut français Firenze), Milano (Institut français Milano), Napoli (Institut français Napoli) e Palermo (Institut français Palermo). Il loro coordinamento nazionale e l'articolazione delle loro missioni dipendono dall'Institut français Italia, che riunisce il Servizio di Cooperazione e Azione Culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia (SCAC) e l'Ufficio di Cooperazione Linguistica e Artistica (BCLA).



Pur tenendo in considerazione ciascuna delle specificità e degli obiettivi locali, le principali missioni delle sedi dell'Institut français Italia mirano a promuovere la lingua, la letteratura e la cultura francese in Italia; diffondere la creazione artistica contemporanea; evidenziare le collaborazioni nel campo del patrimonio e dei musei; rafforzare i legami con le istituzioni italiane nel settore educativo, universitario, culturale, letterario e audiovisivo.



Le conferenze pubbliche organizzate all'interno delle sedi o all'Ambasciata rappresentano altrettante occasioni per fare conoscere il pensiero di esperti di entrambi i paesi, con l'obiettivo di promuovere il dibattito di idee attraverso il prisma delle società italiana e francese, in particolare su questioni attuali o temi per il futuro.



Coordinata da Roma, supportata dalle sedi distaccate e svolta sul campo dagli *Attachés de Coopération pour le français* (ACPF), la cooperazione educativa e linguistica offre l'opportunità unica agli studenti italiani di beneficiare di un'apertura culturale e linguistica nei confronti della Francia, verso la quale la cooperazione universitaria incoraggia e facilita la mobilità degli studenti italiani.

Fortemente ancorate nel cuore dei territori in cui si trovano, le sedi si impegnano a mantenere un dialogo permanente con gli attori del territorio al fine di svolgere azioni trasversali e dare così ad ogni evento o dispositivo una risonanza locale.



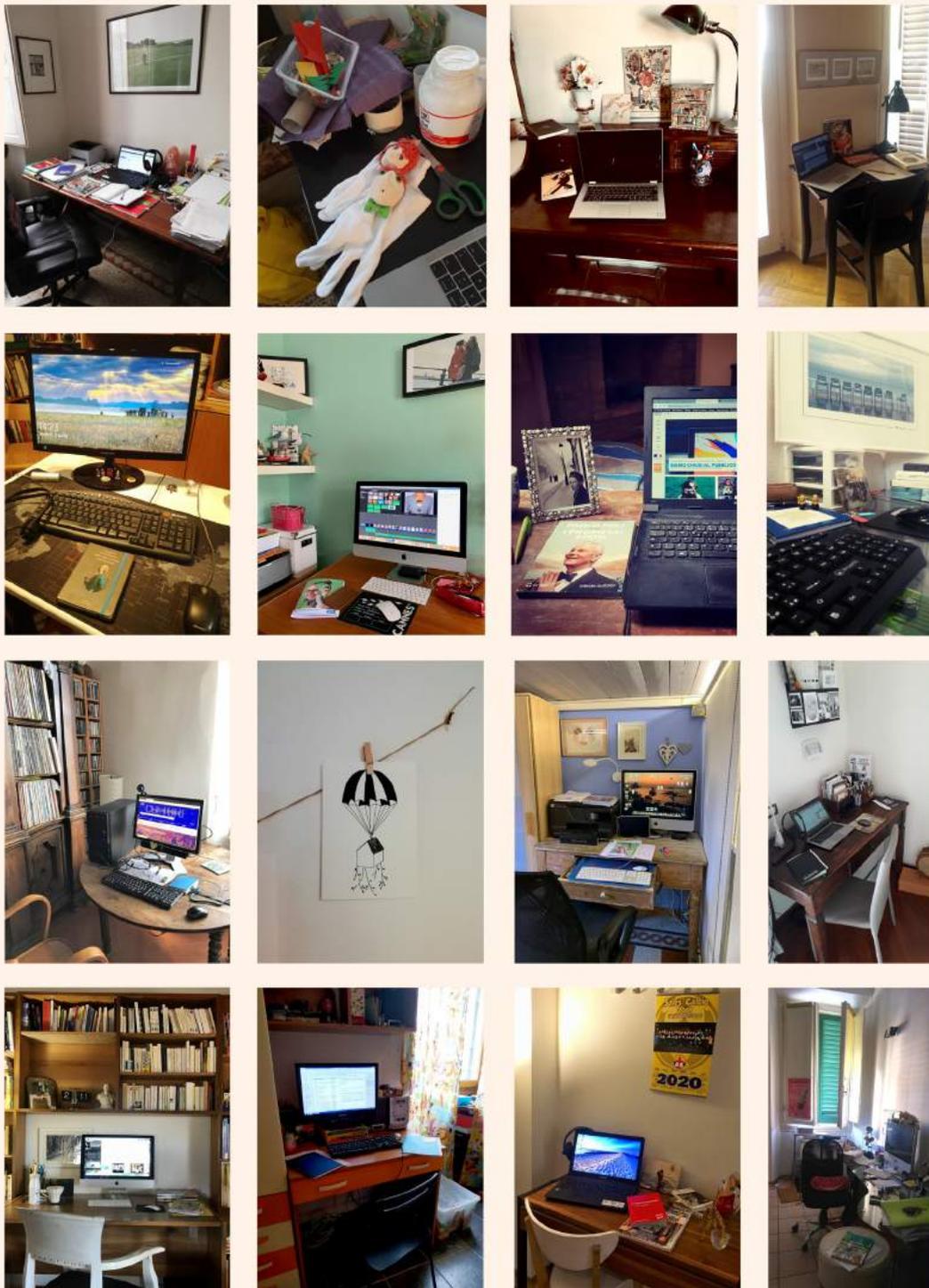
Palazzo Lenzi, cornice rinascimentale dell'Istitut français Firenze

Costruito intorno alla metà del XV secolo in quello che allora era un borgo di Firenze con fiorenti attività commerciali e culturali, Palazzo Lenzi non ha mai smesso di trasformarsi, a seconda dei proprietari che si sono succeduti e dei mutamenti della società. L'edificio, che ha conservato molte testimonianze architettoniche di questo straordinario passato, ospita dal 1910 l'Istitut français Firenze e, dal 1984, il Consolato Onorario di Francia a Firenze. Lo stato francese ha acquistato l'intero palazzo nel 1949.

Trasferita al piano terra di Palazzo Lenzi nel 2015 e accessibile direttamente da Piazza Ognissanti, la Biblioteca-Mediatheca offre al pubblico francese e francofono di Firenze e della Toscana più di 30.000 documenti tra libri, dvd e fumetti. La Biblioteca-Mediatheca di Palazzo Lenzi costituisce il polo centrale della Grande Biblioteca Virtuale Toscana di Francesistica, che conta 70.000 volumi e 450 titoli di riviste in italiano e francese con i relativi fascicoli. La Sala di lettura, allestita al secondo piano fin dall'insediamento dell'Istituto nel 1910, ospita raccolte di opere del Settecento e dell'Ottocento. Al primo piano, il teatro accoglie dal 1916 conferenze, concerti, spettacoli e proiezioni di film. I corsi e le certificazioni di francese DELF e DALF si svolgono nelle ampie sale al primo piano.

Nel 2007 Palazzo Lenzi è stato oggetto della tesi di dottorato in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica redatta da Caterina d'Amelio. Grazie al sostegno dell'Associazione degli Amici dell'Istituto francese Firenze e al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, questo studio ampio e documentato è stato pubblicato dalla casa editrice *Edifir*, nella collana "Studi di Storia e di Critica d'Arte" diretta da Carlo Sisi. Arricchito di nuovi capitoli relativi ai lavori svolti nel XX secolo nonché ai recenti sviluppi architettonici e comunicazionali della Biblioteca-Mediatheca, il libro invita quindi a scoprire la storia di questo prestigioso Palazzo fiorentino, dal Rinascimento ai giorni nostri. Infatti, il titolo del volume così recita: *Palazzo Lenzi sede dell'Istituto francese di Firenze, cinquecento anni di storia*.

Questa prima pubblicazione inedita su Palazzo Lenzi, è illustrata, tra l'altro, per interessamento dell'Istituto, dalle fotografie realizzate da professionisti e da studenti della Fondazione Marangoni i cui scatti, talvolta audaci e insoliti, hanno illustrato anche un *leporello* (libretto piegato a fisarmonica) del Palazzo. La Fondazione Studio Marangoni e i suoi studenti lavorano a fianco dell'Istituto, dal 2019, per diffondere la conoscenza del patrimonio architettonico del Palazzo.



CRONACHE DAL TELELAVORO
L'équipe de l'Institut en télétravail

I **Capitolo 2**

La promozione della lingua francese
a distanza

La promozione della lingua francese a distanza

Lavorare a distanza: 2020 o la reinvenzione delle nostre pratiche professionali



Quando l'Italia è stata colpita dalla crisi sanitaria, ci siamo trovati di fronte a una situazione senza precedenti, a dir poco inaspettata. La reazione è stata immediata e collettiva: sia il personale amministrativo che gli insegnanti hanno saputo adattarsi alle nuove condizioni di lavoro a distanza, favorendo il telelavoro anche se il cuore della nostra attività è nel rapporto diretto con il pubblico.



A partire dal 16 marzo l'intera équipe dell'Istituto ha rispettato le misure di contenimento dell'epidemia adottate nel contesto del confinamento per continuare le attività in telelavoro. Questa è stata la prima grande sfida: garantire la continuità delle attività sforzandoci di modificare spazi e modalità. L'incrollabile impegno di tutti e la forza nel rispondere positivamente alla nuova situazione venuta a determinarsi ci hanno permesso di trovare soluzioni pratiche capaci di mantenere un legame con il nostro pubblico, in un momento in cui tutto portava al distanziamento sociale. Mantenere vivo lo spirito di squadra è anche questo: saper reagire di fronte alle difficoltà e inventare nuovi modi di lavorare insieme, in particolare di coltivare la vicinanza - sia da parte dell'équipe amministrativa che da parte dello staff educativo - attraverso videoconferenze settimanali.



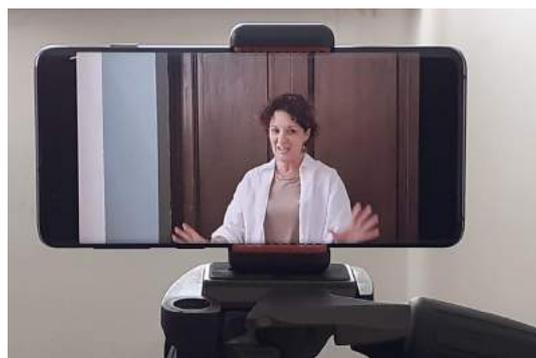
Seppur in assenza di contatto fisico, gli strumenti in nostro possesso sono stati efficaci. È innegabile che la dematerializzazione del monitoraggio del budget, l'uso di software per la gestione dei corsi e l'esistenza della mediateca online *Culturethèque*, hanno notevolmente facilitato il passaggio al lavoro a distanza. Tuttavia, quasi tutte le nostre attività educative e culturali si svolgevano in presenza.

Si trattava di un'offerta da ripensare integralmente, con l'obiettivo di renderla fruibile dal maggior numero possibile di persone tramite uno schermo. Creare contenuti video per informare e per presentare l'Institut français Firenze ma anche per suggerire, educare, intrattenere grandi e piccoli; proporre concerti, dibattiti e discussioni prima in diretta Facebook e poi diffusi sulla nostra pagina e sul sito; mantenere l'attività di consulenza e gli scambi tenuti dalla Biblioteca-Mediateca, in particolare attraverso il "Salon de lecture", spazio per incontri



Da marzo a maggio, con scadenza giornaliera, il responsabile informatico dell'IFI ha offerto a tutto il personale della rete culturale francese un ciclo di mini-formazioni della durata di 30 minuti ciascuna per soddisfare un bisogno diventato più che mai essenziale: migliorare il controllo dei nostri strumenti di lavoro digitali.

Anche il rapporto tra l'Istituto e il suo pubblico ha dovuto reinventarsi. Come mantenere il collegamento fuori dalle mura del palazzo? Per stabilire una maggiore vicinanza, la nostra comunicazione si è basata sui social network e ha dato vita a pubblicazioni originali, come le "Cronache del telelavoro", in cui ogni membro della squadra raccontava la sua nuova vita quotidiana con parole e immagini e mostrava il proprio ufficio a casa per dimostrare ai nostri studenti e ai nostri iscritti che eravamo, in pratica, ancora lì.



Dall'inizio del confinamento e durante tutto questo periodo così particolare, il concorso "Tranches poétiques", il video quiz della Giornata europea delle lingue, il concorso *Beaujolais nouveau* o il concorso del calendario dell'Avvento "Le Livre dans l'assiette" hanno giocato ugualmente la carta dell'interattività.



Il 18 maggio, giorno del ritorno in Istituto, è stato il momento di una nuova sfida: tornare a una certa "normalità" garantendo al contempo gli standard di sicurezza e igiene secondo le direttive del governo. Con il supporto del responsabile della sicurezza (RSPP) e in collaborazione con l'Ambasciata, l'Istituto si è dotato di apparecchiature adeguate alle nuove modalità di accoglienza del pubblico: installazione di barriere in plexiglass, utilizzo del termometro per la presa della temperatura, distributori di gel idroalcolici, certificati e registrazioni di tracciabilità, riorganizzazione degli spazi secondo le regole di distanziamento sociale. Sono state così previste alcune sessioni d'esame, mentre la formazione degli esaminatori (accreditamento e rinnovo) è stata completamente ridisegnata a distanza, con soddisfazione dei partecipanti.



Per l'équipe dell'Institut français Firenze, il 2020 è stato un anno di flessibilità, adattamento, resistenza, ma anche un anno di collaborazione e aiuto reciproco.

La sfida della continuità pedagogica: una rinnovata relazione insegnante / studente



Crisi sanitaria "oblige": l'équipe dei docenti si è mobilitata all'inizio di marzo per garantire la continuità della sessione dei corsi appena iniziati, con l'obiettivo principale di definire le modalità da mettere in atto e gli strumenti da utilizzare. Dopo varie riflessioni sulla fattibilità, gli insegnanti hanno optato per una piattaforma di video lezione e concordato una metodologia interamente basata sull'aula virtuale. La condivisione e la mutualizzazione delle risorse educative e dei materiali dei corsi sono state un'altra grande risorsa, in modo da preservare la varietà, il dinamismo e l'interattività propri dei corsi che si svolgevano abitualmente in presenza.



Ogni insegnante si è impegnato a mettersi in contatto con i propri gruppi di studenti per presentare loro rapidamente i nuovi metodi di insegnamento. Una settimana dopo l'inizio del confinamento, le lezioni sono riprese a distanza in un'aula virtuale. Quasi tutti gli studenti hanno accettato con entusiasmo questo nuovo contesto di apprendimento, mentre i docenti hanno partecipato a numerosi webinar - in alcuni casi veri e propri corsi di formazione online - per adattare le proprie pratiche di insegnamento alle esigenze della formazione a distanza.

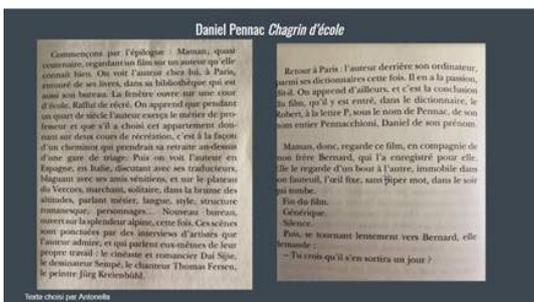


La reattività e l'impegno costante degli insegnanti hanno permesso di mantenere tutti i corsi standard per adulti, ma anche di offrirne di nuovi, rigorosamente svolti a distanza.

Sulla base di questa esperienza, all'inizio della sessione di ottobre, l'Institut français Firenze ha lanciato un'offerta di corsi ibridi. Reso possibile dalle aule dell'ex piano nobile di Palazzo Lenzi sufficientemente spaziose da garantire che le distanze precauzionali fossero rispettate, l'obiettivo era quello di offrire una lezione in presenza e contemporaneamente un corso a distanza per avvicinare gli studenti all'apprendimento online. Questa scelta ha favorito il rapido passaggio ad una didattica interamente erogata a distanza quando il decreto ministeriale del novembre 2020 ha vietato la prosecuzione dei corsi in presenza.



I corsi a distanza, oltre ad offrire la possibilità di nuove sperimentazioni educative, hanno permesso di raggiungere altro pubblico e rafforzare lo spirito di collaborazione e condivisione all'interno del team docente. Se questi sviluppi positivi dovranno essere mantenuti, dobbiamo sottolineare i limiti dell'istruzione a distanza, priva di contatto umano e spontaneità, che quindi influisce sulla qualità degli scambi. Tutti, insegnanti e studenti, sperano fortemente di essere presenti fisicamente in classe e di comunicare senza la mediazione di uno schermo e di un microfono.



Incontri letterari reinventati in modalità 2.0

Conseguentemente all'improvviso scoppio della pandemia, il 9 marzo è stata imposta la chiusura al pubblico della Biblioteca-Mediatheca dell'Istituto, chiusura che ha richiesto l'evoluzione verso un'attività da remoto. Se la piattaforma digitale *Culturthèque* è stata una grande risorsa per gli abbonati e le "Pillole di lettura" suggerite dalla bibliotecaria sono state molto utili per i lettori, la Biblioteca-Mediatheca ha dovuto tuttavia reinventarsi come luogo di incontro, scambio e socialità.

Dal 24 aprile sono stati previsti incontri letterari quindicinali online, secondo un semplice principio: leggere ad alta voce testi di autori francofoni, prima liberamente scelti dai lettori (fino ad un massimo di 15) poi tematizzati, per dare coerenza agli incontri: colpi di fulmine letterari (2 incontri), cinema (2 incontri), viaggi, gastronomia, profumi e odori, vacanze, *flânerie*, musica, Natale.

Inizialmente programmati il venerdì pomeriggio, questi incontri letterari a distanza, non appena le condizioni di confinamento si sono allentate, si sono svolti alle ore 18 per consentire una maggiore partecipazione.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 11 incontri, che hanno riunito 190 partecipanti, per lo più da Firenze, ma anche da altre località italiane e francesi. Si è verificato un costante aumento dei partecipanti a ogni "Salone", in particolare di ascoltatori, che durante l'autunno, sono passati da una dozzina a oltre trenta.

Destinati a perpetuarsi, questi incontri virtuali hanno già trovato il loro posto nel programma 2021. Non appena la situazione sanitaria lo consentirà, passeremo ad un'organizzazione ibrida, per invitare i lettori a partecipare di persona nella sede dell'Istituto, mantenendo però la possibilità della partecipazione da remoto grazie a un sistema di proiezione installato nella Biblioteca-Mediatheca.



Cooperazione educativa e linguistica: progetti da proseguire

Dall'Institut français Firenze, l'addetto alla cooperazione per il francese (ACPF) coordina sei regioni italiane, compresa la Toscana. Opera in stretta relazione con i responsabili del sistema educativo, insegnanti dalla scuola materna alla scuola secondaria e funzionari educativi scolastici regionali.

L'ACPF promuove la formazione di insegnanti sia di lingua francese che di discipline non linguistiche in francese; consiglia e supporta i dirigenti scolastici e i docenti nei progetti di partenariato educativo, di mobilità in Francia e nella promozione dell'istruzione bilingue attraverso il diploma binazionale EsaBac (acronimo di Esame di Stato e *Baccalauréat*); organizza, insieme alle scuole, agli USR e a Campus France Italia, giornate informative sull'istruzione superiore in Francia.

Di solito, l'ACPF organizza eventi intorno ai programmi nazionali offerti dall'Institut français Italia. Purtroppo la crisi sanitaria ha interrotto la realizzazione di vari progetti, tra cui quelli di seguito elencati, previsti in collaborazione con l'Institut français Firenze:

da ottobre a maggio, l'Institut français Italia ha offerto un programma di film in francese per le scuole primarie e secondarie. Durante l'anno scolastico 2019-2020, l'ACPF ha organizzato due momenti formativi su "La settimana arte nella classe FLE" per insegnanti, entrambi in connessione con il programma di proiezioni "Version originale": 7 film, di cui 2 di animazione e 1 documentario. Una ventina di insegnanti hanno seguito questo percorso formativo guidato da un docente del Liceo francese Victor Hugo di Firenze;

da ottobre 2019 a febbraio 2020, 945 studenti di varie scuole (primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali) hanno partecipato alle proiezioni presso l'Institut français Firenze. Un nuovo sistema di cinema per le scuole, intitolato "Rendez-vous Play", dovrebbe presto vedere la luce.





Photographies: Justine Grou-Radenez et Francesca Ristori - Conception graphique: Manon Hansemann

Concours autour de la littérature francophone 

I Capitolo 3

Mediazione culturale digitale

Mediazione culturale digitale

Diversamente culturale: l'organizzazione di eventi ibridi

Non potendo mantenere la nostra programmazione iniziale e accogliendo il pubblico nella Sala del cinema, nella Sala di lettura o nella Biblioteca-Mediatheca, abbiamo realizzato alcuni eventi culturali ibridi, presentati attraverso i social network, il sito e il nostro canale youtube. Un approccio alternativo e creativo che, nonostante il contesto di emergenza sanitaria, ha permesso di sostenere progetti, produzioni e performance di artisti, autori, musicisti, nella loro diffusione internazionale.

Ad esempio, l'Institut français Firenze ha avuto il piacere, attraverso un'intervista organizzata ad aprile dall'ACPF e dalla sua direttrice, di promuovere la scoperta dei libri di Val Reiyel. (*Irinei e il grande spirito del mammut*, T. 1 e 2), la cui popolarità non ha smesso di crescere durante l'anno fino a ricevere lo scorso settembre il patrocinio della Commissione Nazionale Francese per l'UNESCO (CNFU)



Il 21 giugno un concerto del quintetto di fiati del Conservatorio Cherubini, eseguito davanti alla facciata dell'Istituto e trasmesso grazie a Facebook Live (4 081 visualizzazioni), ci ha consentito di celebrare la "Fête de la musique".

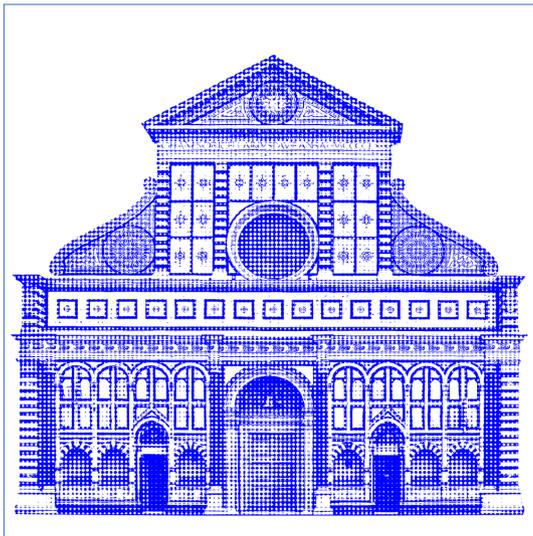
In autunno, l'Istituto ha contribuito all'allestimento della mostra "Confinement", progettata da Philippe Hérard e curata da Yan Blusseau, alla BEAST Gallery di Firenze. Realizzate durante il periodo di *lockdown* in Francia - al ritmo di una al giorno - le opere di Philippe Hérard sono state presentate nella loro interezza al pubblico fiorentino e acclamate sui social network. Sempre grazie ad una diretta Facebook il 17 settembre è stato possibile accogliere l'artista e trasmettere la sua intervista (2 270 visualizzazioni) e la dedica delle sue opere all'interno della Biblioteca-Mediatheca dell'Istituto.



Infine, in collaborazione con l'Associazione degli Amici dell'Istituto Francese di Firenze, il ciclo di *Lecturae Dantis*, avviato nel 2019 con una presentazione del quinto canto dell'Inferno, è proseguito il 2 dicembre del 2020 con la presentazione del canto ventiseiesimo del Purgatorio da parte di Lorenzo Bastida (voce) e Volfango Dami (violoncello). In assenza di pubblico, questo spettacolo, nel cuore del teatro dell'Istituto, è stato trasmesso in diretta su Facebook (1 186 visualizzazioni) e sul canale Youtube dell'Istituto e su quello di Lorenzo Bastida.

Le registrazioni video di questi eventi culturali prodotte o coprodotte dall'Institut français Firenze sono state trasmesse attraverso i nostri canali digitali. Tanti nuovi media che il team dell'Istituto ha dovuto padroneggiare per acquisire nuove competenze nella mediazione culturale e incontrare il proprio pubblico in modo diverso.





“Les Classes découverte”: una “bouffée d'art” tra virtuale e reale

Durante il periodo di confinamento, il servizio de "Les Classes découverte" ha continuato a funzionare. Da marzo, non potendo organizzare visite né all'interno dei musei né all'esterno nei percorsi culturali urbani, l'Istituto ha deciso di pubblicare ogni martedì sul proprio sito e sui social la pillola culturale "La Bouffée d'Art". Questi pochi minuti di contenuto storico-artistico, trasmessi in francese e strettamente legati all'attività del servizio, hanno dato la possibilità di restare in contatto con i nostri habitués e trasmettere risorse potenzialmente fruibili dai docenti nell'ambito della formazione a distanza.

Questi incontri settimanali hanno testimoniato anche la ricchezza delle attività abitualmente svolte dal servizio Classes découverte: i laboratori di pratica artistica (gioielli etruschi, disegno urbano, incisione, *street art*, numerosi percorsi urbani proposti nel programma "Firenze e l'Antichità", "Firenze e il Medioevo"), le passeggiate artistiche e letterarie "Francesi a Firenze", ecc.

Queste ultime sono state un'assoluta novità: prima di entrare a far parte del programma Classes découverte per le scuole, insieme a un laboratorio di letteratura di preparazione alla visita, erano state pensate per la Settimana della francofonia e poi inaugurate nel settembre 2020 in occasione della Giornata europea delle lingue.

Concepiti originariamente come passeggiate nel centro della città - tra arte e letteratura - sulle orme di famosi francesi di passaggio a Firenze, questi incontri hanno dato vita ad una versione virtuale strutturata in tre parti. Successivamente, in occasione della Giornata europea delle lingue del 26 settembre 2020, è stata organizzata una passeggiata all'aperto, destinata agli adulti, da cui è scaturita l'idea di impostare un nuovo format - rivolto a tutti - di passeggiate mensili della durata di due o tre ore, le "Passeggiate sull'Ar(t)no", integrando le tematiche affrontate nei percorsi "Des français à Florence" e "Street art à Florence".

Dall'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, per incentivare nuove forme di apprendimento a distanza, il servizio Classes découverte ha iniziato a proporre alle scuole le "Immersioni nel patrimonio francese". Tre ore di insegnamento e attività ludiche trasversali (storia, storia dell'arte, francese), in lingua, con l'obiettivo di approfondire alcune tematiche del programma dei licei italiani: "Le Temps des Cathédrales", "Versailles", "Impressionismo" - inaugurato all'inizio di dicembre con una quinta di un liceo romano – e "La Belle Époque".

Celebrare la cultura attraverso il gioco



In occasione della Giornata europea delle lingue del 26 settembre, il gioco online "2020, viaggiare da fermi: si riparte con le lingue" ha proposto una serie di quiz in francese, inglese, tedesco e spagnolo. Per partecipare era necessario andare sulla pagina Facebook della Giornata Europea delle Lingue, scoprire gli indizi video e rispondere via email alle domande poste in relazione ai diversi paesi. Hanno giocato 192 persone: una partecipazione più ampia rispetto ai quiz delle precedenti edizioni in presenza.

L'Istituto français Firenze ha rilanciato il concorso "Tranches poétiques", lanciato in aprile sui social media dall'Associazione "Improbables Librairies, Improbables Bibliothèques". Insolita, la sfida era quella di creare piccole poesie originali impilando titoli di libri. L'Istituto ha mobilitato il suo pubblico: 60 partecipanti hanno presentato le foto delle proprie poesie e una giuria interna ha premiato il vincitore con un abbonamento annuale alla Biblioteca-Mediatheca dell'Istituto.

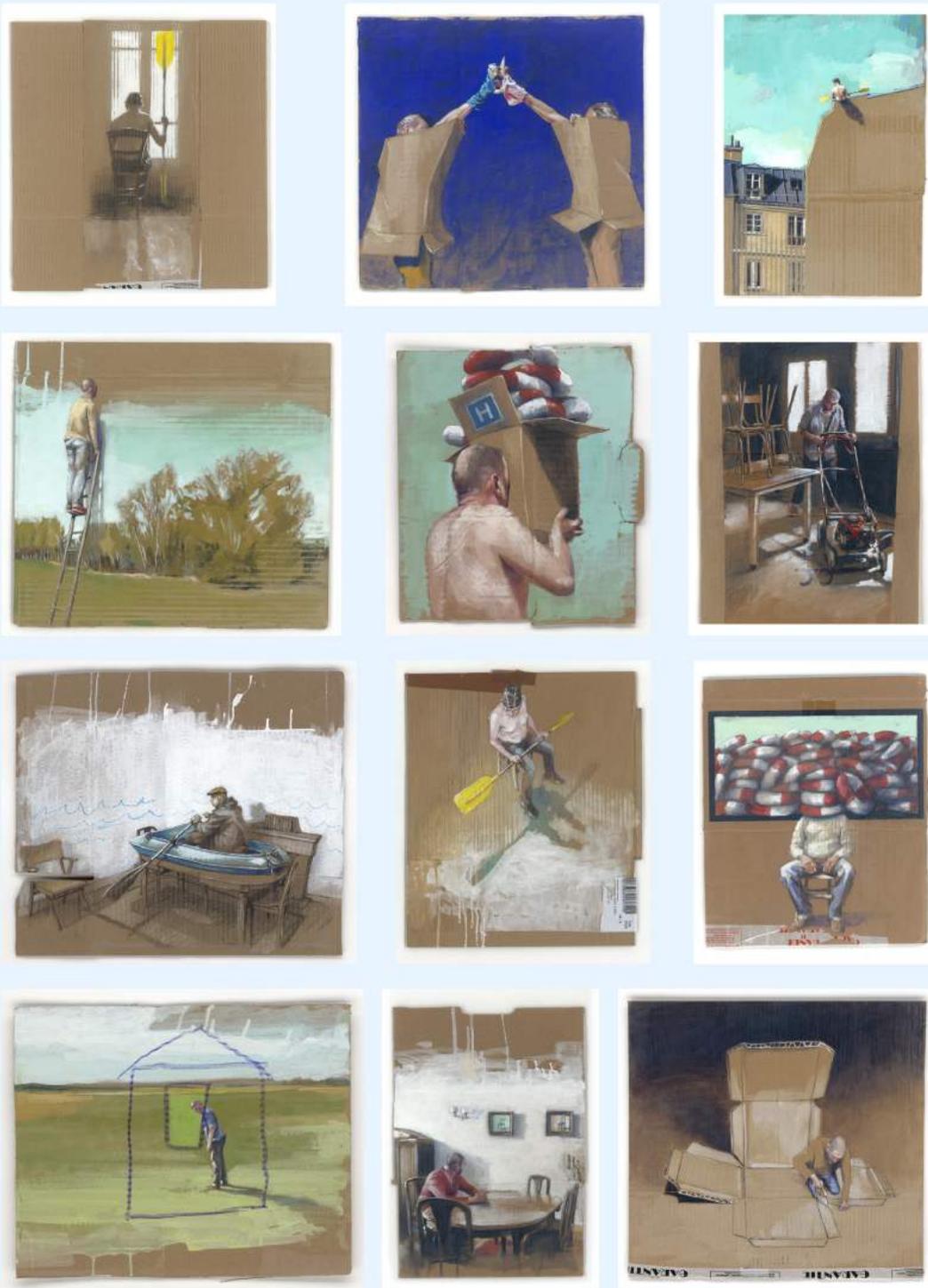


Non avendo potuto organizzare come ogni anno, coi nostri studenti, la tradizionale festa del *Beaujolais nouveau*, l'Istituto ha proposto un quiz sulle caratteristiche di questo vino. Il quiz era corredato da un testo sul modo migliore per condividere il Beaujolais. Hanno preso parte alla sfida 36 studenti (adulti), con un vincitore designato da una giuria interna.



Sotto forma di un concorso online, "Il libro nel piatto", la Biblioteca-Mediatheca dell'Istituto francese ha invitato i suoi membri, dall'1 al 23 dicembre, a rivedere il calendario dell'Avvento. Per vincere il libro messo in gioco ogni giorno, bastava iscriversi all'account Instagram o Facebook dell'Istitut français Firenze, invitare due amici a seguire l'account e ricordare nei commenti come avevano conosciuto l'Istitut français. Il vincitore veniva scelto quotidianamente tramite sorteggio. Dietro il premio, diversi obiettivi: dedicare un mese di pubblicazioni al piacere di leggere, scoprire libri in lingua francese e aumentare il numero di abbonati ai social network dell'Istituto. I partecipanti sono stati 109, con 95 nuovi follower sulla pagina Facebook (su un totale di 10 196) e 38 sull'account Instagram (su un totale di 712).





Philippe Hérard - *B.EAST Gallery*

I Capitolo 4

Partenariati e reti: legami di fiducia
rinsaldati

Partenariati e reti: legami di fiducia rinsaldati

La cooperazione educativa e linguistica



Nell'ambito dell'accordo di partenariato firmato con il Liceo francese Victor Hugo - Mission Laïque Française de Florence - l'ACPF organizza una vasta gamma di attività culturali e linguistiche, di concerto con questo Istituto scolastico e in accordo con la direzione dell'IFF: lezioni, come quelle tenute dai membri della Scuola francese a Roma; proiezioni cinematografiche, nell'ambito di Versione originale o in altre occasioni; incontri letterari ed eventi teatrali.



Ad esempio, l'Institut français Firenze, su iniziativa del Liceo Victor Hugo e in collaborazione con l'Associazione degli Amici dell'Istituto, ha ospitato gli attori e i violinisti della scuola-laboratorio "Théâtre Molière Sorbonne" per diverse rappresentazioni di *Andromaque* di Racine e di *Sganarelle ou le Cocu imaginaire* di Molière - alcune destinate al grande pubblico, altre riservate agli studenti delle scuole superiori.



L'ACPF mantiene uno stretto rapporto con due docenti del liceo referente. Questi ultimi intervengono di volta in volta durante eventi educativi, in particolare nell'ambito dei corsi di formazione Esabac previsti per insegnanti di lettere e storia in francese. È il caso anche della Giornata internazionale degli insegnanti di francese, organizzata per la prima volta presso l'Institut français Firenze nel novembre 2019, poi coordinata a livello nazionale dall'ACPF nell'edizione 2020.

Organizzata interamente online, questa ultima edizione ha riunito molti prestigiosi partner istituzionali, tra cui Nicolas Léger e Virginie Trivisan, due insegnanti del Liceo francese Victor Hugo - Mission Laïque Française, intervenuti a due tavole rotonde.

Su iniziativa dell'ACPF, una sessione di formazione sulle strategie di memorizzazione interattiva e cooperativa guidata da un insegnante, autore di Hachette-FLE, ha riunito presso l'Institut français Firenze, il 20 febbraio 2020, quasi 50 insegnanti di scuola secondaria e scuole superiori in Toscana. L'istituto francese ha accolto alcuni docenti italiani partecipanti al progetto Erasmus + ideato dall'USR Toscana e sostenuto dall'ACPF, per valutarne il livello linguistico.



L'offerta cinematografica si trasforma

Novità 2020: l'Università degli Studi di Firenze è entrata per la prima volta nella programmazione cinematografica dell'Istituto grazie ad un ciclo di film francesi scelti dagli studenti di Storia del cinema del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo - SAGAS, sotto la supervisione della professoressa Cristina Jandelli.

Attivamente coinvolti, studenti ed ex studenti hanno selezionato i film sulla piattaforma IF Cinéma, programmato la rassegna e presentato i lavori prima della loro proiezione insieme ai propri cortometraggi. Suscitando grande entusiasmo e tutto esaurito in occasione del suo lancio, questo ciclo cinematografico non ha potuto essere completato in condizioni normali a causa della crisi sanitaria. Le sessioni annullate sono state posticipate al 2021.

Durante i vari periodi di confinamento, l'Institut français Firenze è stata la voce delle iniziative proposte dalle istituzioni culturali francesi, disponibili gratuitamente e accessibili in Italia, come le registrazioni della *Comédie française*, incontri a teatro offerti ad orari prestabiliti e senza replay.

In autunno la situazione sanitaria ha permesso di riaprire le sale cinematografiche per un mese e mezzo. In questa occasione, una partnership con il British Institute of Florence è stata l'occasione per proporre un inedito programma di film francesi con sottotitoli in inglese. Questa iniziativa ha trovato rapidamente il suo pubblico e la partecipazione ha continuato a crescere.

In collaborazione con "La 25e Heure" e al termine del Mese del documentario in Francia, IF Cinéma ha organizzato il 28 novembre un'eccezionale proiezione online - comune a tutti gli Istituti francesi nel mondo - del film "16 albe, l'epopea spaziale di Thomas Pesquet", di Pierre-Emmanuel LeGoff. Realizzato a seguito della prima missione guidata dall'astronauta francese sulla stazione spaziale internazionale, questo documentario è stato oggetto di una proiezione seguita da un dibattito alla presenza del regista ed è stato accompagnato da una scheda didattica per le scuole e da un video di presentazione di Pierre-Emmanuel LeGoff, trasmesso sul canale YouTube dell'Institut français.

FRENCH CINEMA
a Palazzo

Novità - Film francesi con sottotitoli inglesi
26 settembre / 28 ottobre 2020

the British Institute of Florence dal 1917

| | | |
|---|---|--|
| DOVE: Institut français Firenze, Palazzo Lenzi, piazza Ognissanti 2 | INGRESSO: 5€ / 2,5€ (riduzione con la Carta IFF e studenti) | INFO: T.055 2718801 / institutfrancais.it/ firenze |
|---|---|--|

INSTITUT FRANÇAIS
FIRENZE

LA COMÉDIE-FRANÇAISE
Spettacoli e letture in streaming gratuiti

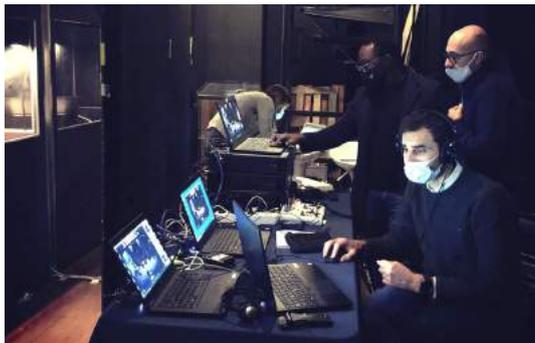
➔ LA COMÉDIE-FRANÇAISE OFFRE UN PROGRAMMA GRATUITO DI SPETTACOLI E LETTURE ONLINE PER IL PUBBLICO ITALIANO.



Quando i festival diventano incontri virtuali

Quest'anno, ancor più dei precedenti, l'Istituto ha voluto mantenere il proprio sostegno, nonostante i mutati metodi di proiezione, ai festival di cui è partner da decenni.

Interamente dedicato al cinema francese e organizzato in stretta collaborazione con l'Istituto, il festival "France Odeon" si è svolto dal 29 ottobre al 1 novembre nonostante sia stato costretto a passare allo streaming a causa del decreto di chiusura delle sale di spettacolo, promulgato tre giorni prima della sua inaugurazione. Supportato da una sala cinematografica gestita dalla Regione Toscana, il festival ha mantenuto la sua selezione iniziale e l'ha addirittura arricchita di nuovi film grazie alle possibilità offerte dalla visione online.

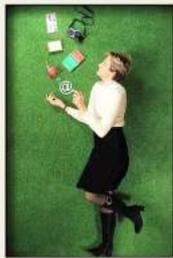


Si è mantenuto anche il convegno dedicato alle infrastrutture culturali europee in Francia e in Italia, in videoconferenza. La presenza di prestigiosi esperti - come Aurélie Filippetti, direttrice di Villa Finaly a Firenze ed ex Ministro della Cultura, Jean-Claude Ghinozzi, amministratore delegato di Qwant, o Carlo Alberto Pratesi, del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre - non ha mancato di arricchire il dibattito.



Dal 15 al 22 novembre si è svolta in *streaming* anche la 61^a edizione del "Festival dei Popoli", manifestazione internazionale dedicata al cinema documentario. Insieme agli stessi partner locali del festival "France Odeon", gli organizzatori hanno proposto online 37 film da tutto il mondo, comprese opere di registe francesi (Juliette Guignard, Roxanne Gaucherand, Karima Saidi o Laura Lamanda).

Dal 25 al 27 novembre, in occasione della 42a edizione del festival "Cinema e Donne" sono stati presentati al pubblico 14 lungometraggi e 8 cortometraggi dedicati alla condizione della donna. All'interno della selezione, dobbiamo rimarcare la presenza del documentario franco-svizzero dedicato a Delphine Seyrig e Carole Roussopoulos.



MANON
Directrice



ALEXANDRE
Service administratif et financier



JUSTINE
Médecin



MARIE
Service Classes découverte



PEGGY
Enseignante de français



ISABELLE
Enseignante de français
Alexis'Classes découverte



FRANCESCA
Assistante de direction, culture,
communication



JEAN-PASCAL
Technicien de maintenance



SILVIA
Service certifications



SOPHIE
Agent consulaire



VALÉRIE
Enseignante de français



BERNARD
Enseignant de théâtre



ANNE-MARIE
Coordinatrice pédagogique



PAUL-HENRI
Enseignant de français



LÉA
Enseignante de français



CATHERINE
Enseignante de français



MAGALI
Enseignante de français



JULIE
Service des cours



BÉRÉNÈRE
Enseignante de français



STAGIAIRES
Sonia, Maria, Elena

Photographies: Alexandre Larose - Conception graphique: Manon Hansemann

Il Capitolo 5

Una comunicazione originale e su misura realizzata dall'interno con creatività

Una comunicazione originale e su misura realizzata dall'interno con creatività

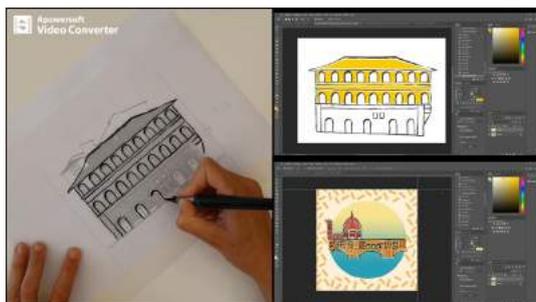
Il ruolo della comunicazione è fondamentale in quanto contribuisce alla diffusione (cartacea e digitale) dell'offerta culturale di ciascun Istituto al suo pubblico: attualità, stagioni, eventi specifici. Nel 2020 l'Istitut français Firenze si è affidato al *savoir-faire* della propria rete, con l'obiettivo di offrire una comunicazione innovativa, flessibile e adattabile ai cambiamenti del contesto sanitario.

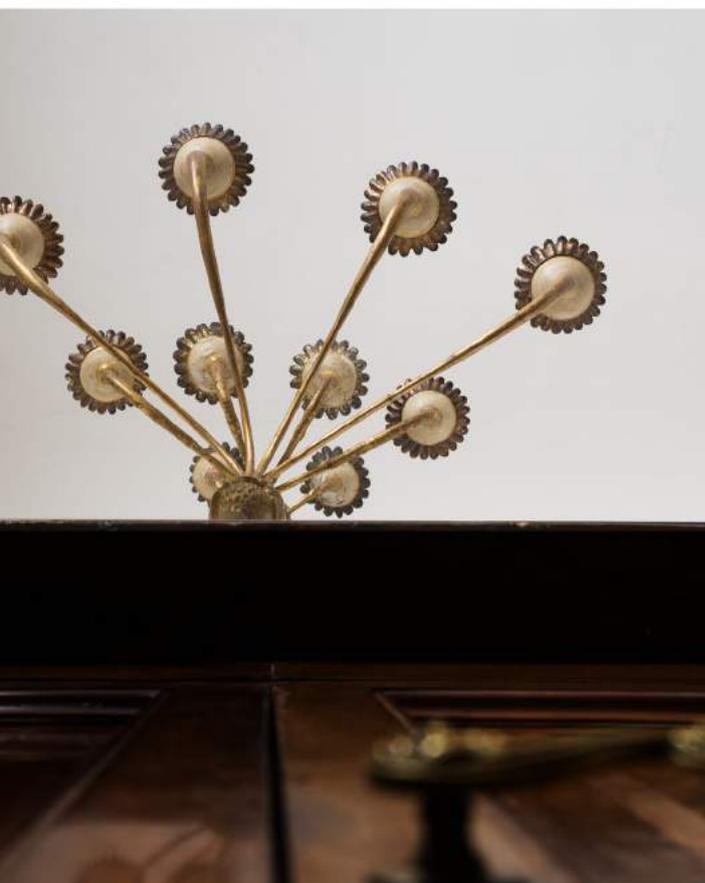
In primo luogo, grazie ad un gruppo di lavoro interno, la campagna dei corsi 2020-2021 è stata costruita sulla base delle esigenze comuni e con un progetto preciso nella produzione dei materiali grafici. Lo scopo era di promuovere sia la rete francese in Italia che le radici locali di ogni Istituto. La grafica è stata realizzata dalla direttrice dell'Istitut français Firenze, in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro. La campagna è stata trasmessa attraverso supporti cartacei e digitali. I video, che hanno coinvolto tutto il personale dell'Istituto, hanno permesso a tutti di parlare e hanno messo in luce i diversi settori di attività dei vari Istituti.

Coinvolgendo i quattro centri linguistici ufficiali di Firenze, anche la Giornata europea delle lingue 2020 è stata oggetto di una specifica creazione grafica. Prodotta dalla direttrice dell'Istitut français Firenze, questa identità visiva ha ottenuto i consensi dei partner: British Institute of Florence, Deutsches Institut Florenz e Centro de Lengua Española Firenze.

Allo stesso tempo, è apparso fondamentale, all'interno della sede fiorentina, mostrare come dietro l'interfaccia predominante rappresentata dagli schermi fossero coinvolte persone il cui lavoro e la cui fantasia permettevano di mantenere i corsi, gli esami e gli eventi culturali. Sotto la direzione artistica della direttrice dell'Istituto francese, che ha curato anche la post-produzione e l'allestimento, il responsabile amministrativo e finanziario dell'Istituto di Firenze ha realizzato una serie di fotografie in modalità "flat lay" (oggetti e modelli distesi a terra, ripresi dall'alto), segnate da una chiara autoironia, per presentare la squadra 2020-2021 dell'Istituto francese sotto forma di un insolito mosaico di ritratti che evocano Arcimboldo e Larmassin.

Questo approccio originale è stato accolto dall'intera équipe: ad ognuno è stata lasciata la libertà di esprimere la propria personalità all'interno di un quadro predefinito, garantendo al contempo un risultato finale notevole. Al di là degli obiettivi di comunicazione esterna, questa esperienza umana ha offerto un momento di autentica collaborazione e condivisione, a servizio della valorizzazione dei singoli talenti che operano all'interno dell'Istituto. Il riscontro molto positivo da parte del pubblico e dei colleghi della rete ha dimostrato che la scommessa ha avuto successo in termini di immagine e comunicazione.





I Capitolo 6

Prospettive per il 2021: creare e impegnarci per il nostro pubblico

Prospettive per il 2021: creare e impegnarci per il nostro pubblico

La mostra ibrida "Machines à bulles"



La mostra ibrida "Machines à bulles" sarà presentata presso l'Institut français Firenze e nelle altre mediateche della rete in Italia (Milano, Napoli e Palermo) a partire da marzo 2021. Proposta e cofinanziata dall'Institut français Paris, l'evento vuole sottolineare, nell'ambito dell'anno del fumetto in Francia, prorogato fino a giugno 2021, le forme innovative che i fumetti assumono.

All'interno della Biblioteca-Mediatheca o sui propri dispositivi mobili, il pubblico e gli studenti delle classi Esabac (doppio diploma di maturità francese-italiano) potranno scoprire fumetti in formato cartaceo o digitale, come pratica linguistica, scoperta culturale e mediazione bilingue. L'esperienza digitale maturata durante il periodo di confinamento è stata utile per ripensare l'offerta documentaria e offrire, ad esempio, incontri con autori condivisi, nei nostri spazi o da remoto a seconda del contesto.



Un ciclo "Artigianato e innovazione"

Facendo seguito al ciclo "Patrimonio" organizzato nel 2019, durante il quale esperti italiani e francesi hanno condiviso riflessioni ed esperienze sui temi della ricostruzione dei giardini storici, del restauro dei dipinti di Leonardo da Vinci o del matrimonio di Caterina de' Medici, è in preparazione un nuovo ciclo sull'artigianato.

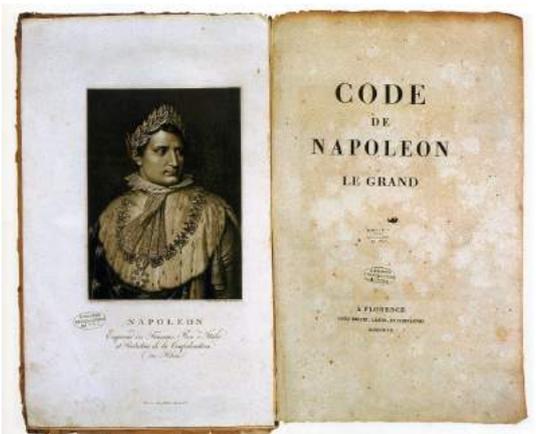
Questa volta, gli esperti saranno invitati ad esprimersi su diversi temi: l'artigianato solidale, l'artigianato sostenibile e l'artigianato di domani. Obiettivo: creare uno spazio di dialogo e condivisione di esperienze per permettere agli addetti ai lavori francesi e italiani di conoscersi meglio e di scambiare le proprie opinioni sugli sviluppi e sulle innovazioni nel settore dell'artigianato.



Dibattito di idee: "Le eredità napoleoniche in Francia e in Italia"

In vista del bicentenario della morte di Napoleone, in armonia con il Progetto Napoleone 2021 che fa capo al Museo Stibbert, l'Institut français Firenze organizzerà un ciclo di dibattiti sui 'lasciti' napoleonici in Francia e in Italia, articolato su tre tematiche: pianificazione regionale, amministrazione e economia. Per ogni dibattito, tre esperti sono invitati a parlare dell'eredità di Napoleone e dell'evoluzione fino ad oggi delle strutture da lui poste in essere.

Gli interventi saranno registrati sotto forma di video testimonianza. La loro data è prevista per maggio 2021, nel mese napoleonico.



Gli studi per il restauro delle facciate e del 3° piano di Palazzo Lenzi



Sotto la guida del *Service des Travaux et des Bâtiments en Italie* (STBI), servizio dell'Ambasciata di Francia in Italia, il 2021 sarà l'anno dell'avvio degli studi progettuali per il restauro del 3° piano e delle facciate di Palazzo Lenzi, i cui ultimi lavori risalgono agli anni '80. Lo Stato francese è proprietario di Palazzo Lenzi dal 1949.

Ad eccezione degli ambienti del 3° piano, utilizzati in passato come atelier d'artista, e in tempi più recenti come aule di lezione e Biblioteca, le attività dell'Istituto si svolgono in tutti gli spazi dell'edificio. Gli spazi attualmente liberi del terzo piano, da cui si gode una splendida vista su Firenze, possono ritornare a diventare aule e laboratori. La ristrutturazione di questo piano storico rappresenta una nuova opportunità di sviluppo e visibilità per l'Istituto, e più in generale per la rete di cooperazione francese in Italia.

Un primo passo consisterà nella nomina di un'équipe di lavoro, responsabile degli studi progettuali, della sua stima finanziaria e della fase di realizzazione dei lavori, che verranno poi programmati per fasi negli anni successivi.



"Une année, un(e) écrivain(e)": una giornata a tema per le scuole

La prima edizione di questo evento, dedicato a Stendhal, si è svolta nel 2019 presso l'Institut français Firenze e ha coinvolto varie scuole del capoluogo nonché del territorio fiorentino e pratese. Gli studenti hanno presentato il loro lavoro di ricerca in francese, prima che si aprisse un incontro franco-italiano intitolato "Tra Grenoble e Firenze" e animato da Hélène de Jacquilot dell'Università di Pisa e da Filippo Fonio dell'Università di Grenoble-Alpes. L'evento è nato dalla sinergia tra l'Institut français Firenze, l'Associazione degli Amici dell'Istituto e l'Istituto pratese Gramsci-Keynes la cui Biblioteca fa parte della Grande Biblioteca Virtuale Toscana di Francesistica. Il Progetto è stato presentato dalla professoressa Catia Catarzi in Palazzo Vecchio nel 2019, in occasione dei festeggiamenti per il decennale Esabac.

Forte del successo di questa prima esperienza, il progetto doveva essere portato avanti nel 2020 con una giornata dedicata a Victor Hugo, che, a causa della pandemia, è stata posticipata ad aprile 2021. L'evento, che metterà al centro il lavoro di ricerca degli studenti, questa volta dedicato alla figura e agli scritti di Hugo, si preannuncia di grande varietà, grazie ai diversi indirizzi delle scuole coinvolte (linguistico, scientifico, economico e sociale, turistico, alberghiero). Ogni presentazione sarà scandita da intermezzi musicali eseguiti dagli studenti del Conservatorio di Musica Cherubini di Firenze.



MERCI

Partner pubblici

Comune di Firenze

Comune di Scandicci

Università di Firenze

Università di Siena

Unistrasi

Université La Sorbonne

Pôle Image Magelis

Partner privati / sponsor

Fondazione cassa di Risparmio di Firenze

Fondazione Nuovi mecenati

Associazione Amici dell'Istituto francese Firenze

Associazione Borgognissanti

Guicciardini Strozzi

Partner culturali

Amici del Maggio Musicale Fiorentino

Amici della Musica Firenze

ARCI

Associazione Mus.e

B.EAST Gallery

Biblioteca Forteguerriana di Pistoia

Biblioteca Istituto Gramsci-Keynes

Biblioteca Lazzerini di Prato

British Institute of Florence

CLE Centro de Lengua Española

Confindustria Toscana

Conservatorio Luigi Cherubini

Deutsches Institut Florenz

Fabbrica Europa Festival

Festival dei popoli

Festival di Cinema e Donne a Firenze

Fondazione Palazzo Strozzi

France Odeon

Libreria francese di Firenze

Liceo Internazionale Victor Hugo

Lyceum Club Internazionale Firenze

Muse

Teatro della Toscana

Partner linguistici

ACCORD

Centre International d'Antibes

France Langue

Institut européen de français

Institut de Touraine

Fotografie

Couverture : © Instant Urbain

p. 3 : Montage photo : Francesca Ristori ; © Elena Foresto

p. 9 : Institut français Italia : Manon Hansemann

p. 11 : Manon Hansemann ; Institut français Italia: *Dialogues du Farnese, Francia in Scena, Incontri italo-francesi*

p. 12 : © Edifir ; photographie d'archives ; Institut français Firenze

p. 13 : Bureaux personnels de l'équipe de l'Institut français Firenze

p. 15 : Institut français Firenze

p. 16 : Institut français Firenze

p. 17 : Institut français Firenze

p. 18 : Institut français Firenze

p. 19 : © Cendrine Bonami-Redler ; Institut français Firenze

p. 21 : Institut français Firenze

p. 23 : Val Reyel ; Institut français Firenze

p. 24 : © Skew Design ; Isabelle Fey

p. 25 : Institut français Firenze

p. 27 : B.EAST Gallery

p. 29 : Pawel Lepkowski ; Institut français Italia

p. 30 : Pawel Lepkowski ; Institut français Firenze

p. 31 : © Festival France Odeon; © Festival Cinema e Donne

p. 33 : Institut français Firenze (Alexandre Larose et Manon Hansemann)

p. 35 : Francesca Ristori ; Alexandre Larose ; Francesca Ristori

p. 37 : Institut français Firenze (photographies : Étudiants Fondazione Studio Marangoni ; Nina Valbousquet ; © Elena Foresto)

p. 39 : Institut français Paris ; Manon Hansemann

p.40 : Fondazione Studio Marangoni

Grafica : Manon Hansemann

Traduzione : Francesca Ristori e Marco Lombardi

Contatti

Institut français Firenze

Piazza Ognissanti 2

50123 Firenze

Tel : +39 055 2718801

firenze@institutfrancais.it

